

15 anni del Centro Esperanza in Argentina

Cari benefattori e benefattrici, cari padrini di REACH Svizzera il centro Esperanza nei bassifondi di Bariloche festeggia quest'anno un piccolo anniversario. Abbiamo perciò un motivo per festeggiare, ma purtroppo ci sono anche motivi per preoccuparci.

Motivo per festeggiare

Permettetemi di fare un breve resoconto della storia piena di successo di questo centro per bambini e adolescenti bisognosi.

Nel bel mezzo di un inverno freddissimo e pieno di neve iniziammo nel giugno 1996 questo progetto per bambini bisognosi provenienti da famiglie poverissime o socialmente trascurate e abbandonati sulla strada. Ogni giorno almeno 150 bambini bisognosi ricevevano pasti caldi in locali inizialmente solo affittati.

Quando l'affitto dei locali incominciò ad aumentare – il locatore stava naturalmente fiutando un buon affare! – il comitato di REACH decise di fare un appello per offerte nel bollettino informativo. Speravamo di ricevere presto un capitale iniziale per costruire un edificio proprio. Grazie alla generosità di molti sponsor e benefattori riuscimmo a raccogliere la somma necessaria prima del tempo desiderato.

Un pezzo di terreno nel mezzo dei bassifondi di Frutillar fu subito trovato e già a fine 1996 si iniziò con la costruzione. La prima casa consisteva in un grande salone per mangiare e una cucina. Chiaramente la casa comprendeva anche gli impianti sanitari necessari e aveva nel primo piano un piccolo appartamento per la futura assistenza di orfani a carico della società.



La casa terminata nel 1997 (Foto VdS)

La casa venne utilizzata già nel **maggio 1997**, tuttavia soltanto in **agosto 1997** nel mezzo dell'inverno argentino ha luogo l'inaugurazione ufficiale del **Centro Esperanza**. Centro della speranza - il nome doveva indicare il nostro obiettivo: dare in questa casa a un numero più alto possibile di bambini bisognosi non solo vestiti e pasti caldi, ma anche l'assistenza necessaria e amore, affinché abbiano una nuova speranza per la loro vita.

Oltre ad una cuoca lavoravano nel Centro Esperanza anche una maestra d'asilo e un'insegnante per l'assistenza di molti bambini.

Negli anni successivi il Centro Esperanza fiorì e la sua fama si diffuse rapidamente nei bassifondi - sempre più bambini venivano prima e dopo la scuola, il Centro Esperanza non aveva quasi più posti!

Nell'anno 1999 grazie a un'offerta dalla Germania si costruì **una serra**. I bambini più grandi furono coinvolti nei lavori di giardino e acquisirono così maggiori conoscenze relative al giardinaggio, in particolare anche conoscenze agricole e dall'altra parte poterono contribuire al rifornimento con propri prodotti del Centro.

Il Centro Esperanza prosperava, ma per tanti giovani che giravano senza meta non avevamo niente da offrire. Perciò maturò l'idea di **costruire delle officine** per dare la possibilità ai bambini più grandi di **fare una formazione artigianale**. Questi giovani avrebbero avuto più tardi delle grandi possibilità di trovare un lavoro e di guadagnare da vivere, cosa che non avrebbe migliorato solo la loro integrazione economica ma anche quella sociale.

Nell'ambito del **progetto del millennio**, da fine **dicembre 1999 fino a inizio gennaio 2000**, la casa esistente venne ampliata **con l'aggiunta** di un edificio da un gruppo di 31 volontari dall'Europa sotto la guida di Walter Steinmeier. Oltre a ciò si **costruì un'officina più grande**.

Questo ampliamento fu reso possibile da un lato da una grandissima offerta di amici dalla Francia e da molte altre offerte dalla Svizzera. Dall'altro anche perché tutti questi volontari non hanno solo investito le loro vacanze per questo progetto, ma hanno anche finanziato i costi del loro viaggio. Soltanto così i costi per questo progetto di costruzione poterono esser tenuti bassi per REACH.

Nell'aprile 2001 furono inaugurate in presenza del sindaco e di altre autorità di Bariloche la nuova scuola con la falegnameria e una panetteria.

Già **nell'autunno 2001** si poté costruire **un pollaio** grazie a offerte generose. Si installò un grande e resistente recinto, affinché né volpi né uomini possano rubare le galline.

Nel **dicembre 2001**, nell'ambito di una piccola festa nella scuola, si poterono **consegnare i primi diplomi** a giovani che avevano finito con successo l'apprendistato di panettiere o il corso di falegname. Grazie a buoni contatti della nostra responsabile tre dei giovani panettieri ricevettero la possibilità di fare una formazione per panettiere- pasticciere approfondita presso un albergo rinomato della città.

Nell'agosto 2002 nonostante la grande crisi finanziaria che era iniziata in Argentina, potemmo iniziare grazie a un sostegno finanziario con **l'atelier di parrucchiere e di cucito**.

Nel **2003** a causa dell' aumento della polvere e del rumore nell'edificio laboratorio abbiamo deciso di costruire un **edificio aggiuntivo per la falegnameria**. La vecchia falegnameria è diventata una sala polivalente.



Il centro Esperanza nella visione d'insieme 2001 con (da sotto verso l'alto): Centro giornaliero con le diverse case (in parte nascoste), la serra, l'officina e in alto a sinistra la falegnameria costruita nel 2003 (Foto WSt.)

Nel **giugno 2004** è stata iniziata la produzione di mobili per la vendita all'esterno. E questo ha contribuito a coprire i costi crescenti del Centro Esperanza.

La grande inflazione in Argentina ha svalutato le risorse finanziarie di REACH e questo ha creato diversi problemi economici.

Nel **2007** si è aperto un panificio indipendente in città per ottenere con la vendita di prodotti del forno e della pasticceria maggiori entrate per far fronte al deficit finanziario del centro.

Motivi di preoccupazione

Nel 2009 si aggiunsero altre preoccupazioni a quelle finanziarie. In tutti questi anni di impegno la signora Victoria Dos Santos, la nostra responsabile sul posto, è diventata più anziana e anche più stanca. **Dall'inizio del 2009** si lamentava sempre più della grande stanchezza e delle gravi difficoltà di salute. In una sua e-mail scrisse che lei e suo marito stavano pensando di dare la responsabilità del Centro Esperanza ad altri e di voler cercare un altro incarico professionale.

Nell'estate 2009 la signora Dos Santos lasciò intendere nelle sue e-mail che era completamente esausta e che lei e suo marito stavano pregando intensamente per un successore.

Il comitato, spaventato dalle crescenti notizie della grande stanchezza e dei gravi problemi di salute, decise immediatamente, sotto la conduzione della nuova presidentessa Anne-Hélène Würth, di occuparsi della ricerca di un **successore**. I membri del comitato tastarono il terreno verso candidati capaci, ma purtroppo successori capaci non sono così facili da trovare!

Nell'inverno 2009/10 si ebbero primi contatti con Marco E. Lang, uno svizzero interessato a questo incarico. Il successivo „hearing“ convinse chiaramente tutti i presenti!

La sua formazione quale artigiano in Svizzera combinata con uno studio tardivo ad un istituto parauniversitario tedesco con materia principale „lavoro sociale“ lo resero un successore ideale. Inoltre le sue conoscenze linguistiche dello spagnolo e la sua esperienza quale volontario a Bariloche per il progetto REACH completano la sua idoneità. E il fatto di esser sposato con un' argentina, che naturalmente conosce i rapporti sul luogo, dovrebbe semplificarli l'approccio.

La sua più **importante condizione** per l'assunzione della conduzione del progetto era che sua figlia sarebbe potuta andare a scuola in Argentina per evitare il delicato sradicamento. Dato che sua figlia andrà a scuola già nella primavera 2011 per il comitato di REACH era chiaro che il cambiamento avrebbe dovuto avere luogo rapidamente, ovvero già all'inizio dell'anno 2011.

Eravamo convinti che la signora Victoria Dos Santos e suo marito, visti i gravi problemi e difficoltà salutari, si sarebbero rallegrati alla notizia del successore capace e intraprendente. Purtroppo però con la consegna del **licenziamento** giuridicamente legale **per la fine del dicembre 2010** e nonostante l'indennità di licenziamento iniziò un capitolo molto triste nella storia del REACH.

La signora A.H. Würth, presidentessa di REACH, andò personalmente a **metà novembre 2010** insieme a Walter Steinmeier, che in qualità di membro del comitato conosce benissimo il progetto dall'inizio, a Bariloche per regolare la successione in particolare anche la consegna dei documenti e della procura al nuovo successore.

Nell'ambito di questa visita e delle conversazioni avute con i collaboratori e i genitori dei bambini assistiti nel progetto si convalidarono i sospetti che la signora Victoria Dos Santos, **contrariamente alle ripetute disposizioni del comitato**, voleva trasformare l'asilo del Centro Esperanza secondo le sue idee personali in un'istituzione riconosciuta dallo Stato per bambini di genitori che guadagnano bene. Tuttavia questo non corrisponde in nessun modo all'obiettivo umanitario di REACH, che dà l'aiuto soltanto a bambini bisognosi.

Così ci furono **diverse divergenze** riguardo al regolamento del diritto del lavoro e purtroppo anche riguardo all'uso della finanza. In questo contesto la signora Dos Santos dovette anche raccontare di un **procedimento legale**:

Tre giorni dopo l'arrivo della signora Würth e del signor Steinmeier ebbe luogo **nel tribunale del lavoro** un procedimento di conciliazione che la signora Dos Santos aveva tenuto nascosto a REACH. Due ex-impiegati del Centro Speranza avevano denunciato la signora Dos Santos perché lei non aveva pagato loro nell'ambito di un licenziamento avvenuto scorrettamente l'indennità di licenziamento accordata con il signor Boscacci nell'aprile 2010 – nonostante REACH avesse versato immediatamente questa somma sul conto.

La signora Würth e il signor Steinmeier presero parte in qualità di responsabili di REACH ai procedimenti di conciliazione. In conformità all'accordo firmato, REACH deve pagare agli ex-impiegati non solo l'indennità di licenziamento negoziata nell'aprile 2010, ma in più deve pagare anche altri risarcimenti per il licenziamento avvenuto in modo scorretto e una multa per il lavoro in nero. Chiaramente anche gli onorari degli avvocati delle due parti vanno a carico di REACH.

La signora Dos Santos si mostrò purtroppo anche in seguito completamente ostinata a riconoscere che lei aveva causato queste perdite finanziarie per i propri comportamenti dispotici.

La signora Dos Santos si rifiutò inoltre anche di inserire il successore designato e vietò al signor Marco Lang già al suo arrivo a fine ottobre di entrare nel territorio del Centro Speranza. Quando tutti i tentativi di mediazione e di conversazione fallirono e **la signora Dos Santos continuò a rifiutare di cooperare** e inoltre, nonostante il danno finanziario da lei causato, esigesse un'elevata indennità di licenziamento, il comitato di REACH si vide costretto a licenziare senza preavviso la signora Dos Santos ed esonerare lei e suo marito da subito.

Una storia molto triste e per tutti noi molto pesante alla fine di un percorso comune durato per anni e che purtroppo non è ancora finita! La signora Dos Santos si è rifiutata pure dopo la consegna del licenziamento senza preavviso di restituire i documenti richiesti, i materiali ufficiali, tutta la contabilità e la macchina di REACH, tutte le chiavi del Centro e della panetteria in città entro 48 ore. Purtroppo fino ad oggi non abbiamo ricevuto tutti questi documenti e le chiavi per la panetteria.

REACH poté a **metà dicembre** almeno ottenere la restituzione delle chiavi degli edifici del Centro Speranza e il veicolo dopo minaccia di un'intervento della polizia.

Se la signora Dos Santos non accetta le ragioni entro la fine di gennaio 2011, saremo purtroppo costretti ad andare contro di lei giuridicamente. Vorrei risparmiarvi gli altri dettagli di questa triste storia.

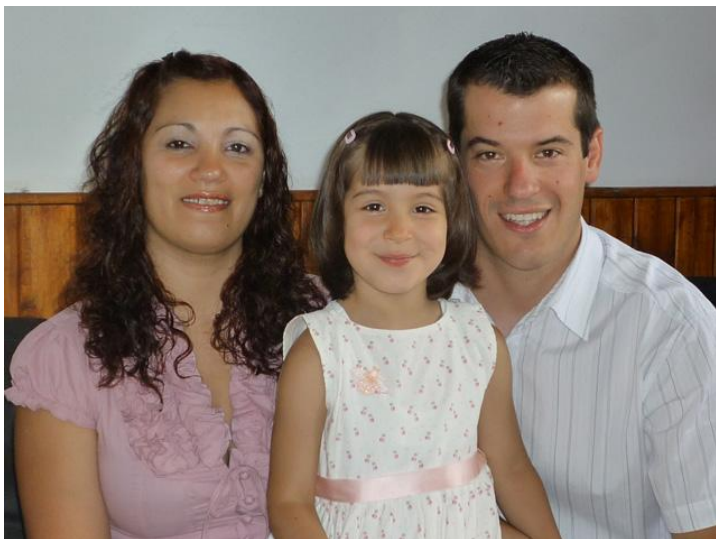
Ma **vi posso assicurare che per la copertura delle perdite finanziarie** che ha causato la signora Dos Santos **non dovranno per fortuna esser usati i soldi dei padrini o delle offerte**. Siamo nella situazione fortunata, in cui **altri fondi sono stati messi a disposizione** per coprire questi buchi!

Per concludere ancora buone notizie...

Il signor Marco Lang si è inserito bene nonostante l'enorme stress di doversi assumere da subito la conduzione del centro a fine novembre senza l'introduzione della predecessore! Tutti i collaboratori sembrano essere contenti del cambiamento nella conduzione e cooperano con lui.

Grazie all'impegno convincente e molto professionale in ogni relazione del signor Lang il centro funziona bene. Una piccola festa natalizia a dicembre ha concluso l'anno per i bambini.

Al momento il Centro Esperanza è chiuso per le grandi vacanze estive. Ciò permette al signor Lang di inserirsi ancora meglio e di risolvere la grande montagna di lavoro amministrativo.



M.&P. Lang con la figlia Ailen

Non soltanto il signor Lang, ma anche sua moglie si è integrata bene – cosa che non è ovvia dopo tanti anni trascorsi in Europa – e la piccola figlia frequenta l'asilo che le piace molto.

Ancora una richiesta...

Come già raccontato nel bollettino informativo di un anno fa, in Argentina c'è un'enorme inflazione. I prezzi e anche i salari minimi prescritti dallo stato **umentano annualmente del 30%!**

I costi di salario già alti subiscono un ulteriore aumento di imposte da pagare nella "zona fria" che **in Patagonia ammonta al 50%** del salario di base e i **contributi sociali** costano ai datori di lavoro **ancora 30%** del salario netto.

Il budget è sbandato soprattutto a causa di questi alti costi salariali. Le entrate dalle offerte dei padrini e dalle madrine e gli utili della panetteria **non bastano ormai più** - il Centro Esperanza è **in ROSSO....**

Perciò siamo urgentemente dipendenti da entrate supplementari. Abbiamo **bisogno di più padrini e madrini dei bambini** e giovani che assistiamo nel Centro Esperanza.

Pertanto offriamo da qualche tempo anche le cosiddette **assistenze del progetto**.

+ Abbiamo urgentemente bisogno del vostro sostegno!!!

Forse conoscete qualcuno nel **vostro circolo di amici e nella vostra parentela** che vuole sostenere regolarmente REACH, senza diventare padrino o madrina di un bambino.

Voi siete i nostri veicoli pubblicitari, cari sponstor e padrini! Fate per favore pubblicità per le nostre **assistenze del progetto!**

Anche offerte sigole sono sempre benvenute!

Se volete aiutare personalmente **a salvare il Centro Esperanza in Bariloche**, allora usate la ricevuta di versamento allegata.

Vorrei concludere questo bollettino informativo con **una citazione di John F. Kennedy:**

“I bambini sono il tesoro più prezioso del mondo e al contempo anche la loro più grande speranza per il futuro. È una vera tragedia che in un periodo di enormi progressi tecnici e conquiste scientifiche, milioni di bambini soffrono di mancanza di nutrimento sano, aiuto medico e formazione adeguata. Il futuro dei nostri bambini dovrebbe starci a cuore!”

Ringraziandovi di cuore in anticipo per il Vostro supporto in questa situazione speciale e per la fiducia nel nostro lavoro vi porgo

cordiali saluti

Esther Baltisberger
assistente del progetto in Argentina ad interim *)

*) Quando nel luglio 2010 il signor P. Boscacci dovette dare le dimissioni dal comitato di REACH per motivi di salute, sono subentrata io in qualità di ex-presidente di REACH fino alle prossime elezioni nel maggio 2011, dato che ho accompagnato il progetto fin dall'inizio e lo conosco molto bene.

+ Per favore tenete conto del tagliando sul retro pagina!

Tagliando

Vorrei fare da padrino o madrina per il Centro Speranza e così sostenere il progetto con versamenti regolari.

Verso sul conto 45 Fr. mensilmente

Mensilmente verserò il seguente importo: _____ CHF

Desidero aiutare un (ulteriore?) bambino - vorrei

un bambino

una bambina

senza preferenza

Vorrei un bambino proveniente da

Sudamerica

Africa

Asia

Desidero diventare membro dell'Associazione REACH Svizzera. Mandatemi per favore gli statuti ed una polizza di versamento per il pagamento della quota (fr. 20.-)

Desidero ricevere ulteriori bolletini informativi, - pregasi indicare quanti:

Desidero ricevere ulteriori prospetti di REACH, - pregasi indicare quanti:

Ho bisogno di polizze di versamento, - pregasi indicare quante:

+ Osservazioni / domande / idee:

.....
.....
.....

Nome e indirizzo:

.....
.....
.....
.....

Ritornare per favore a:

Ursi Stauber
Hüttenkopfstr. 32
8051 Zürich
e-mail: u.stauber@smile.ch